

In Ricordo del Maestro

Di Cesare Barioli

Poco meno di quarant'anni fa Taisen Deshimaru Roshi arrivò in Europa portando con se uno zafu, il Kesa e la determinazione a diffondere lo spirito dell'autentico Zen. Taisen Deshimaru Roshi iniziò a praticare Zazen con Kôdô Sawaki Roshi all'età di 18 anni. Lo seguì per 32 anni e fu ordinato dal Maestro sul letto di morte all'età di 51 anni. Subito dopo lasciò il Giappone per sempre e arrivò a Parigi col solo Abito e lo Zafu. Dopo un inizio sofferto e difficile si incominciò a diffondere in tutta Europa il suo eccezionale carisma e il suo insegnamento vigoroso e creativo. Di lì a poco qualcuno in Giappone cominciò a parlare di lui come del primo Patriarca d'Europa, Bodhidharma dell'epoca moderna. Spese tutta la vita così, "grande eremita" (*Taisen*) in una terra nuova e ancora ignara del seme dello Zen che egli portava con sé.

Il prossimo anno, a Fudenji, vari eventi ricorderanno la figura del Maestro. Pubblichiamo questo breve ma intenso scritto del Maestro Barioli che fa da introduzione al libro 'Zen e Arti Marziali' del Maestro Deshimaru (ed. Il Cerchio, Rimini, 1990)

Parole, parole, parole: la luna sull'acqua, la riva in movimento...

Leggendo questo saggio il campione sportivo non trova appiglio per accrescere il bagaglio di astuzia che lo porterà sul podio.

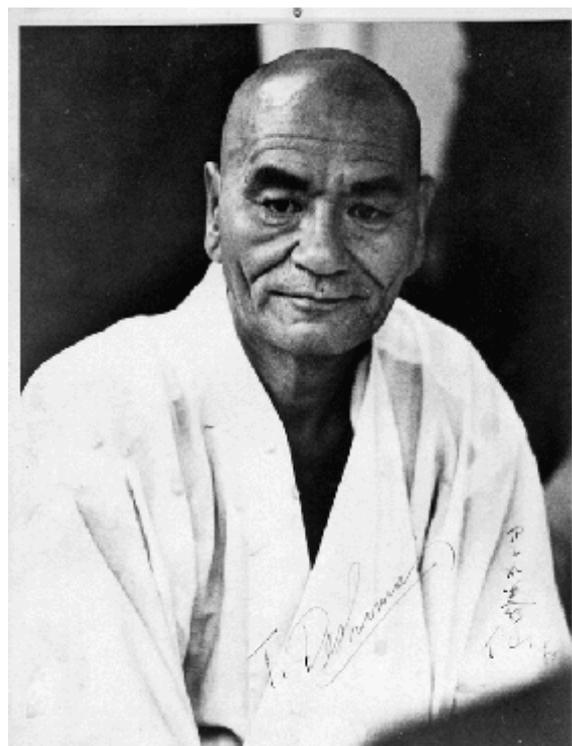
La vita pone il *koan* della Sincerità per aprire il senso segreto della Via. La sincerità è il rispetto di se stessi, scrutare nel profondo per trovare l'armonia con l'universo; coordinare il corpo, controllare la mente, per liberare lo spirito e avvertire i campanellini d'argento che ci chiamano, il sottile profumo che tutto pervade.

La chiave di questo libro è la poesia, che è il dito del Maestro per indicare l'Assoluto: chi non capisce vede solo il dito, forte e grossolano, da contadino.

Ma cominciamo dall'inizio. Gli anni fecondi del '68 stimolavano lo "stato nascente", il furore della ricerca, la dolorosa esigenza di un parto creativo. Al Bu-sen, dojo di Judo, ci interrogavamo sul significato della vittoria sportiva.

Giunse il monaco dal buffo basco nero e dalla voce profonda, che parlava di un eterno presente, del vero combattimento e dell'intuizione. Ricordo che dopo la frenetica attività a cucire cuscini, un'isterica risata collettiva, creata da Zaini, ci colse in capo al primo quarto d'ora a gambe incrociate. Sensei la controllò, considerandola un buon inizio. Poi qualcuno entrò nella serenità e nell'attenzione, legando questi stati al Judo.

Deshimaru era specialista di contrattacchi: sortiva all'improvviso dalla bonarietà e dall'humour per colpire con una frase che l'interlocutore avrebbe portato con sé tutta la vita.



Misteri dello Zen. Mi diede il *kesa*, ma non lo firmò come faceva per gli altri, forse prevedendo che sarei rimasto nel Judo; ebbe subito un particolare riguardo per Guareschi come se già sapesse che sarebbe stato il suo successore. Io e il Maestro restammo amici anche quando fu chiaro che la mia strada era un'altra (...). So che il Maestro ha dato a Fausto la *shiho* e lui deve cercare nella memoria, perché la vera *shiho* non è un certificato che tutti controllano, ma si nasconde in una frase: *i shin den shin*, da-me-a-te. E solo Fausto la può conoscere.

Misteri dello Zen. Questo libro non dice nulla che sia praticamente applicabile al Budo che facciamo; il suo messaggio è profumo di Zen, è il riflesso di un amore infinito riservato a chi è sincero. Chi non capisce deve prima risolvere il *koan* della sincerità e per quelli che capiscono il libro è inutile.

Tutto è *mushotoku*, nel Budo come nello Zen e il grande *satori* è percepire l'inesprimibile *ku*. Ci si arriva passo a passo, guidati da *ku-sen*, il profumo universale.

Che uomo profumato era Deshimaru!

Milano, Dicembre '89.



Taisei Shō Gakki

Fudenji

30 Aprile-1° Maggio

Memoriale di Taisen Deshimaru Roshi (1914-1982)

“Deshimaru Roshi, l'uomo della magia e della favola.

Cattolicità e Buddha-Dharma” - Conferenza

“Il Grande Occidente fra noi” – Raduno degli Amici del

Maestro-Pioniere dello Zen europeo.

Convegno, colloqui, testimonianze.